

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5
2024

Fascicolo 20. Ottobre 2024
Storia Militare Contemporanea



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Rotem Kowner, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Alessandra Dattero, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé.

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020
Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597)
Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023) Area 11



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-989-7

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5
2024

Fascicolo 20. Ottobre 2024
Storia Militare Contemporanea



Società Italiana di Storia Militare



The banner, shown courtesy of the Schwind Collection to Pēteris Cedrinš, is the personal banner of prince Avalov, commander of the West Volunteer Army (Западная добровольческая армия), a White Russian anti-Bolshevik and pro-German force created by Germany Gen. von der Goltz in August 1919 merging the rest of German Freikorps in the Baltic States and some Russian POWs with the Special Russian Corps raised in November 1918 by Gen. Graf Fëdor Arturovič Keller and by Cossack Gen. Pavel Bermond, later Prince Avalov, both Knights of the Russian Branch of the Sovereign Order of Saint John of Jerusalem (SOSJJ). The Corps lent allegiance to Kolchak's white government and later to a Latvian puppet government supported by Berlin, and fought against both the Bolshevik and the Latvian democratic government supported by the Entente, being disbanded in December 1919. The Banner front shows the imperial coat of arms. On the reverse, the Black Maltese Cross with Crown of Thorns memorializes General Graf Keller, murdered by the Bolsheviks

<http://www.theknightsofsaintjohn.com/History-After-Malta.htm>;

<http://www.vexilloграфия.ru/russia/beloe.htm>;

<http://lettonica.blogspot.com/2007/11/bear-slayers-day.html> (Pēteris Cedrinš, *Bear Slayer's Day*, 11 November 2007). Cedrinš posted the image of the Flag's recto on wikipedia commons.

BASILIO DI MARTINO,

L'ombra del bombardiere: 1919-1939
L'interpretazione del potere aereo
nell'Europa tra le due guerre

Edizioni Rivista Aeronautica, Roma, 2023, ISBN 9788888180861



Il volume di Basilio Di Martino è un fondamentale contributo allo studio della storia del potere aereo e della sua evoluzione nel quadro internazionale del Ventesimo secolo, a cominciare, come da titolo, dal contesto europeo tra le due guerre mondiali. La ricchezza di dettagli, l'approccio multidisciplinare e la profondità analitica rendono questo libro essenziale e del tutto originale per chi si occupa di storia militare, politica estera e relazioni internazionali, in primis nel panorama storiografico italiano.

Di Martino individua nel periodo interbellico un passaggio cruciale per lo sviluppo delle dottrine militari aeree in un'ottica di lungo periodo, e dunque non



Giulio Douhet, Sir Hugh Trenchard, Billy Mitchell, Aleksandr Nikolaevič Lepčinskij

solo per quanto sarebbe accaduto durante la Seconda guerra mondiale. L'autore esplora come, in quella fase, il bombardiere fosse diventato tanto un simbolo di potenza militare, quanto uno strumento di deterrenza e pressione politica. Non a caso, gli sviluppi internazionali della Guerra Fredda avrebbero poi confermato molti degli assunti emersi tra le due guerre mondiali.

Il testo è diviso in cinque capitoli che approfondiscono l'evoluzione del potere aereo e del ruolo del bombardiere da parte delle principali potenze europee nel ventennio tra il 1919 e il 1939: Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia e Unione Sovietica. Questa struttura consente di confrontare le diverse esperienze e dottrine sviluppatesi a livello nazionale in risposta alle sfide tecnologiche e strategiche del tempo, permettendo al lettore di comprendere le similitudini e le differenze tra le potenze europee e fornendo chiavi di lettura valide per interpretare periodi storici successivi. Di Martino utilizza una vasta gamma di fonti, dalla letteratura coeva ai documenti ufficiali, offrendo una visione metodologicamente completa e solida. La combinazione di aspetti tecnici, sviluppo dottrinale e contesto internazionale stimola poi una riflessione più ampia sulle interazioni tra tecnologia, strategia e politica. Elementi, questi, costitutivi della diplomazia aeronautica.

Il capitolo dedicato alla Francia mette in luce come l'esperienza della Grande Guerra abbia profondamente influenzato la dottrina aerea nazionale, orientandola verso un approccio difensivo\controffensivo. Di Martino evidenzia l'importanza della politica delle alleanze e il ruolo cruciale giocato dalle percezioni della minaccia tedesca. L'autore descrive in dettaglio l'evoluzione dell'Armée de l'Air e le difficoltà incontrate nel conciliare una dottrina d'impiego indipendente con

le esigenze operative dell'Esercito. In questo contesto, il pensiero dell'italiano Giulio Douhet emerge come un punto di riferimento fondamentale, influenzando oltralpe il dibattito strategico e le decisioni politiche dell'epoca. La tensione tra un impiego autonomo dell'aviazione e la necessità di supportare le operazioni terrestri è trattata con rigore, rivelando le contraddizioni interne che hanno ostacolato lo sviluppo di una dottrina coerente.

La Germania emerge come un caso paradigmatico di sviluppo rapido e aggressivo delle forze aeree, condizionato dalle restrizioni del Trattato di Versailles e dalla successiva volontà di Adolf Hitler di utilizzare la Luftwaffe come strumento di politica estera. Di Martino esamina come la propaganda e la percezione della potenza aerea tedesca abbiano influenzato le decisioni politiche delle altre potenze, culminando nella celeberrima Conferenza di Monaco del 1938. Questo capitolo del libro è perciò particolarmente interessante, in quanto dimostra come la combinazione di innovazione tecnologica e strategie di comunicazione abbia permesso alla Germania, pur priva di un'aviazione di bombardamento strategica significativa, di costruire un'immagine di pressoché invincibilità nel potere aereo, che ha avuto un impatto significativo sulle dinamiche diplomatiche dell'epoca.

La Royal Air Force britannica, con la sua enfasi sul bombardamento strategico, rappresenta un altro fulcro dell'analisi di Di Martino. L'autore discute il concetto di "knock-out blow" e come questo abbia guidato le scelte dottrinali e operative della RAF, nonostante i limiti tecnologici e le sfide poste dalla necessità di garantirsi un'efficace difesa aerea. Il libro dedica ampio spazio alla discussione sulla deterrenza e sul ruolo del bombardiere come strumento di proiezione



Bombardamento di Calais (21/22 febbraio 1915) da parte di un dirigibile tedesco



di potenza e pressione diplomatica. La convinzione che il bombardiere potesse “sempre passare” (“the bomber will always get through”, nella celebre citazione del 1932 di Stanley Baldwin) è esplorata in dettaglio, evidenziando come questa idea abbia plasmato le politiche strategiche del Regno Unito, a cominciare proprio dalla Seconda guerra mondiale.

L’Italia, con la sua tradizione marittima da un lato e l’influenza di teorici come Douhet dall’altro, presenta un caso di studio affascinante per la tensione tra innovazione dottrinale e realizzazione pratica delle idee sul bombardamento. Di Martino esplora infatti le difficoltà incontrate dalla Regia Aeronautica nel tradurre le teorie avanzate dalla scuola douhetiana in una forza aerea efficace, indipendente e dotata degli strumenti necessari al conseguimento degli obiettivi. L’autore approfondisce l’importanza del pensiero strategico italiano nel dibattito internazionale, nonostante le sfide interne che la stessa aviazione si trovava ad affrontare, a cominciare da quelle legate alla difficile coordinazione tra R. Marina e R. Aeronautica. Di Martino sottolinea la particolare importanza che il dibattito italiano sul bombardamento aereo ebbe sullo sviluppo della teoria del potere aereo e sulla formazione delle dottrine nazionali di guerra aerea.

L’analisi dell’aviazione dell’Unione Sovietica evidenzia, così come nel caso francese e tedesco, l’integrazione tra potere aereo e dottrina terrestre, con un’enfasi posta sull’uso del bombardiere come strumento di supporto alle operazioni dell’Armata Rossa. Di Martino descrive come le condizioni geografiche e strategiche uniche dell’URSS abbiano modellato una dottrina d’impiego distintiva. Le purghe di Stalin avrebbero poi impedito all’aeronautica sovietica di sviluppare le proprie capacità, anche in termini dottrinali, costringendola a inseguire, anzitutto durante la Seconda guerra mondiale, le altre potenze nello sviluppo concettuale e

tecnologico dell'aviazione. L'Unione Sovietica, con la sua vastità territoriale e le sue specifiche esigenze difensive, offre così un esempio rilevante di come le dottrine aeree possano variare significativamente in base al contesto nazionale e geopolitico.

In sintesi, “L'ombra del bombardiere” è un assai importante contributo alla letteratura storica sul potere aereo e della sua rilevanza nella politica internazionale. La profondità della ricerca, la chiarezza dell'esposizione e la brillantezza dell'autore ne fanno un'opera di riferimento per studiosi e appassionati di storia militare e di storia delle relazioni internazionali, mostrando come il potere aereo e, in particolare, il bombardamento strategico, con tutte le sue promesse e le sue minacce, abbiano contribuito a plasmare il corso della storia europea in modo profondo e duraturo.



DAVIDE BORSANI

Le Petit Journal

Le Petit Journal
CHAQUE JOUR 5 CENTIMES
Le Supplément illustré
CHAQUE SEMAINE 5 CENTIMES

SUPPLÉMENT ILLUSTRÉ
Huit pages : CINQ centimes

ABONNEMENTS

SEINE ET SEINE-ET-OISE	2 fr.	3 fr. 50
DÉPARTEMENTS	2 fr.	4 fr.
ÉTRANGER	2 50	5 fr.

Septième année

DIMANCHE 9 FÉVRIER 1896

Numéro 273



LE PAIN COMPLET

Storia Militare Contemporanea

Articoli / Articles

- *Il ruolo dell'istruzione nautica nell'Italia meridionale dal Settecento a oggi*, DI M. SIRAGO e M. RASTRELLI
- *Primo Leggero Napoletano. A Regimental History (1806-1815)*, BY ADAM WALCZAK
 - *Destrutturazione e ricostruzione: Le riforme dell'amministrazione marittima del Regno di Sardegna dopo il Congresso di Vienna (1815-1819)*, DI MAURO DIFRANCESCO
 - *Verità dimezzate. Le contrastanti versioni dei generali costituzionali sulla sconfitta di Rieti (7 marzo) e Antrodoco (9-10 marzo 1821)*, DI LINO MARTINI
- *Before Small Wars. Early Thoughts on the Strategy of Colonial Warfare*, DI MARCO MOSTARDA
- *L'assicurazione statale dei rischi di navigazione durante la Grande guerra attraverso gli atti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni*,

DI PIETRO VARGIU

- *The repatriation of Greek prisoners of war from the Turkish military camps of Asia Minor (April 1923 – April 1924)*, BY N. TOMPROS and N. KANELLOPOULOS
- *La dimensione asimmetrica delle aviotruppe in Italia dagli anni Trenta alla Seconda Guerra Mondiale*, DI BASILIO DI MARTINO
- *Emploi et organisation de la Regia Aeronautica en Afrique Orientale Italienne (1936-1940) vues par les attachés militaires français à Rome*, par JEAN-BAPTISTE MANCHON
- *La resa di Pantelleria (1943) fra guerra aerea e polemiche postbelliche*, DI FRANCESCO PELLEGRINI
- *La 'Nembo' a Filottrano*, DI CARMELO BURGIO
- *Dal Nembo al Folgore. I paracadutisti della RSI come risultano dagli archivi militari italiani e tedeschi*, DI FEDERICO SESIA

- *Defending the Vatican: The Palatine Guard and the German Occupation of Rome in World War II*,

BY DAVID ALVAREZ

- *L'affaire Georges Pâques (1963-64). Un haut-fonctionnaire français au service des Soviétiques pendant toute la Guerre froide*, PAR BERNARD HAUTECLOQUE
- *L'idrovolante quadrigetto posamine Martin P6M Seamaster e la Seaplane Striking Force (SSF)*, DI ALDO ANTONICELLI
- *The Mountains as a Friend and a Foe The Indian Army in Kargil War*,

BY DIPTANGSHU DUTTA GUPTA

Strategic Studies

- *Strategic Studies and the Military. Insights from a Quarter Century of Teaching*, BY CONSTANTINOS KOLIOPOULOS
- *An issue pertaining to media information and privacy in the Russo-Ukrainian war*, BY JAIME A. TEIXEIRA DA SILVA

Cartography

- *Bernardino Olivieri (1770 – 1832) Un cartografo, incisore ed editore romano*, DI SIMONETTA CONTI

Insights

- *On Contested Shores. Historical Lessons on Contemporary Amphibious Warfare*, BY RICCARDO CAPPELLI
- *Air Warfare in Landing Operations*, BY BASILIO DI MARTINO

Notes

- *Un caduto dell'Armir. Le lettere dell'artigliere Roberti Luigi, classe 1921, da Piacenza a Glazov (1942-1945)*, DI ELEONORA FRASCA
- *Le radio fantasma dall'Urss*, DI AGOSTINO PENDOLA
- *Persons Who Commit Military Property Theft. A Legal and Social Survey in Wartime Ukraine*, BY GANNA SOBKO, HANNA REZNICHENKO, RUSLAN MUKOIDA, ANDRII SVINTSYTSKYI, ANDRII PADALKA

Recensioni / Reviews

- Peter H. Wilson, *Iron and Blood. A Military History of the German-Speaking Peoples since 1500* (DI G. FINIZIO)
- Robin Prior, *Conquest We Must. A Military History of Great Britain* (DI G. FINIZIO)
- Filippo Cappellano, *Storia dello Stato Maggiore dell'Esercito, I, dalle origini al 1914* (DI E. DI MURO)
- Armando Tallarigo, *I Capi e la loro preparazione morale, ed. Ferdinando Scala* (DI A. TRANSFARINO)
- Paola Bianchi (cur.), *Il 'militare' nelle Italie di Napoleone. Società, cultura, istruzione*, (DI V. ILARI)
- Federico Moro, *Risorgimento Veneto 1848-1849* (DI COMESTOR)
- Pasquale Libutti, *Elenco dei garibaldini lucani* (DI A. CECERE)
- Maddalena Carli et al., *Storia del Brigantaggio in 50 oggetti* (DI A. CECERE)
- Yael A. Sternhell, *War on Record. The Archive and the Afterlife of the Civil War* (DI G. FINIZIO)
- Bernard Hautecloque, *L'irréductibilisme italien dans l'Empire austro-hongrois (1866-1915)* (DI P. POZZATO)
- Gerhard Artl, *Ortigara 1917. La battaglia di giugno sull'Altopiano dei Sette Comuni* (DI E. PINO)
- Basilio Di Martino, *L'Ombra del Bombardiere 1919-1939* (DI D. BORSANI)
- Basilio Di Martino e Paolo Pozzato, *La battaglia di Chalkin Gol 1939* (BY M. SAMUELS)
- Richard Overy, *Sangue e rovine. La grande guerra imperiale 1913-1945* (DI G. FINIZIO)
- Brendan Simms & Charlie Laderman, *Hitler's American Gamble* (BY A. SEARLE)
- Eugenio Di Rienzo, *L'ora delle decisioni irrevocabili. Come l'Italia entrò nella Seconda guerra mondiale* (DI G. CECINI)
- Pier Paolo Battistelli, *La resa dimenticata. Il II SS-Panzer Korps e l'8 settembre nel Nord Italia* (DI F. SESIA)
- Lorenzo Cadeddu, *Storia militare dell'8 settembre 1943* (DI P. POZZATO)
- Emanuele Di Muro, *Randolfo Pacciardi il sogno di una nuova repubblica italiana* (DI A. GIONFRIDA)
- Junio Valerio Tirone, *Giovanni Messe. Un Maresciallo d'Italia nel parlamento della Repubblica* (DI E. DI MURO)
- Phil Haun, *Tactical Air Power and the Vietnam War. Explaining Effectiveness in Modern Air Warfare* (DI R. CAPPELLI)
- Arianne Gersi e Roberto Milani, *Analisi del jihad, dalla tradizione orale al cyberwarfare* (DI A. TRANSFARINO)
- Carlo Cadorna, *Equitazione naturale moderna. Nel segno di Caprilli* (DI T. VIALARDI DI SANDIGLIANO)
- Michele Angelini, Franco Luini, *La battaglia di Big Bethel* (DI COMESTOR)
- Jack J. Leide, *Professional Courage. My Journey in Military Intelligence Through Peace, Crisis, and War* (DI G. PILI)
- Mario Corti, *L'Ucraina e la vetrina delle distorsioni. Diario di guerra in poltrona 2022-2023* (DI V. ILARI)